



Consiglio dei Ministri del 28.09.2007

Politiche Comunitarie





L'Italia al centro dell'Europa

- **Programma per favorire il rafforzamento della presenza italiana presso le istituzioni europee:** E' una iniziativa diretta a cittadini italiani vincitori di concorso banditi dalle istituzioni che, sul modello di altri paesi europei, si propone di realizzare seminari e tirocini per la formazione specifica in materie comunitarie. Sono previsti fino ad un massimo di 50 tirocini l'anno. Spesa prevista 332mila di euro.
- **Attività di informazione e documentazione sull'Unione Europea:** Per effetto dell'abrogazione della legge n.178/2000 che istituiva il CIDE (Centro nazionale di Informazione e Documentazione Europea), viene comunque mantenuto l'impegno dello Stato italiano nelle attività di informazione e documentazione sull'Unione Europea, stanziando la stessa somma già prevista (750 mila di euro) per il cofinanziamento del Cide.





L'Italia al centro dell'Europa

A tal fine, si da mandato al Dipartimento Politiche Comunitarie di realizzare, in collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione europea, programmi di diffusione dell'informazione e della documentazione sul processo di integrazione e sulle politiche europee, anche attraverso convenzioni con soggetti esterni all'amministrazione.

- **Zone franche urbane:** In applicazione della recente decisione in materia di "bollinatura comunitaria", il Ministro Bonino ha partecipato alla redazione della disposizione modificativa del provvedimento già contenuto nella Finanziaria 2007 ma risultato inapplicabile perché non compatibile con le norme comunitarie. Il nuovo provvedimento, il cui contenuto è già stato informalmente esaminato dalla Commissione europea, consentirà di far partire concretamente dal 2008 le Zone franche urbane. Si tratta di strumento che permetterà di contrastare fenomeni di esclusione sociale negli spazi urbani e favorire l'integrazione sociale e culturale delle popolazioni che





L'Italia al centro dell'Europa

abitano in zone, quartieri di città caratterizzati da degrado urbano o sociale. Con questa misura, in particolare, si consentirà - ad esempio - ad imprese che inizieranno una nuova attività nelle Zone franche urbane - dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2012 - di fruire di una serie di agevolazioni fiscali e contributivi.

